



## IL DOSSIER/ COSÌ CAMBIA LA POPOLAZIONE

# Una città da 500mila abitanti i numeri di Bologna ai raggi X

**B**ologna cambia, profondamente e velocemente. Muta la popolazione, si trasforma la società e l'economia si confronta con le difficili sfide della globalizzazione e della rivoluzione digitale nel modo di produrre e distribuire merci e servizi. Non tutti sanno ad esempio che ogni giorno una città di 120mila persone (pendolari, studenti, turisti...) si aggiunge ai 388mila residenti di Bologna. La statistica è una delle forme della cono-

scenza che può aiutare a comprendere come queste trasformazioni influenzano la nostra vita e la politica. Per questo motivo da oggi con Gianluigi Bovini, statistico e demografo, iniziamo un viaggio nei numeri della città che cambia. Una serie di articoli che, sotto il titolo "Bologna ai raggi X: cento indicatori per capire come cambia la città" ci accompagnerà a cadenza settimanale fino all'estate.

GIANLUIGI BOVINI A PAGINA VII



Una panoramica di Bologna



Peso: 1-24%,7-68%

# Una città da mezzo milione di abitanti

GIANLUIGI BOVINI

"LA forma della città cambia più in fretta - ahimé - del cuore degli uomini". Nel caso di Bologna questa osservazione di Baudelaire sullo smarrimento che avvertiamo nel confronto con i mutamenti della città richiama non solo le modifiche del paesaggio urbano ma anche e soprattutto le trasformazioni della composizione demografica e sociale della popolazione. Per questo motivo iniziamo il viaggio per capire come cambia Bologna illustrando la rivoluzione demografica avvenuta negli ultimi decenni: una forza potente che ha cambiato e cambierà profondamente il volto della città. Quanti abitanti ha Bologna? Secondo l'anagrafe la popolazione supera le 388.000 unità: 53.000 persone risiedono dentro le mura e 335.000 in periferia. In realtà Bologna è un luogo dove ogni giorno convivono oltre 500.000 persone: ai residenti si aggiungono infatti quasi 120.000 persone che vivono o vengono in città per studiare e lavorare, per fare acquisti o partecipare alle altre opportunità urbane. Negli ultimi anni è cresciuta sensibilmente la presenza dei turisti, soprattutto stranie-

Sotto le Torri vivono 388mila persone, 53mila in centro, il resto in periferia. Ogni giorno, però, da fuori ne arrivano altri 120mila

**I TURISTI**

I visitatori sono a quota 2.350.000

NEGLI anni della crisi una delle novità positive nella vita economica cittadina è sicuramente rappresentata dalla forte crescita degli arrivi e delle presenze turistiche. Questa particolare categoria di city users è salita di quasi un milione di unità negli ultimi venti anni fino a raggiungere 2.350.000 presenze nel 2016. Particolarmente significativo l'incremento degli stranieri, che rappresentano il 52% dei turisti. I paesi europei dai quali provengono più visitatori sono il Regno Unito, la Germania, la Spagna e la Francia, seguiti a notevole distanza dalla Russia; fra gli altri paesi dominano gli Stati Uniti e poi Cina, Brasile, Giappone e Australia.

Il forte sviluppo del turismo è stato favorito in modo determinante dall'impetuosa crescita dell'Aeroporto, che nel 2016 ha registrato un ulteriore rilevante aumento dei passeggeri sui voli nazionali e ancora di più su quelli internazionali. Buone notizie anche per le casse del Comune: il gettito dell'imposta di soggiorno dovrebbe avere superato nel 2016 i 5 milioni di euro.

**L'HINTERLAND**

Il boom della città metropolitana ogni 20anni 100mila anime in più

BOLOGNA è il centro simbolico e geografico di un'area metropolitana dove vive oltre un milione di persone ed esercita la sua attrazione su un territorio regionale che oltrepassa questi confini istituzionali più ampi. La popolazione di Bologna metropolitana è cresciuta di quasi 100.000 unità negli ultimi venti anni. Gli scenari demografici prevedono nel medio termine una crescita più contenuta: all'inizio

del 2030 i residenti dovrebbero essere 1.031.360 (anche in questo caso solo per effetto di un movimento migratorio che si mantiene positivo per tutto il periodo e compensa il forte eccesso delle morti sulle nascite). La capacità di attrazione di persone e capitali è il fattore fondamentale della futura evoluzione demografica e dello sviluppo economico della città metropolitana.

**I RESIDENTI**

La popolazione crescerà fino al 2.030

E' questo l'ultimo dato della popolazione iscritta nell'anagrafe comunale, con una prevalenza delle donne sugli uomini (205.300 contro 183.000). Dopo il fortissimo calo registrato fra il 1971 e il 2001 (120.000 abitanti in meno) la popolazione della città ha ripreso un percorso di lieve crescita (18.000 persone in più negli ultimi quindici anni). Gli scenari demografici elaborati dal Comune prevedono una prosecuzione di questo trend fino al 2030, quando i residenti dovrebbero tornare a superare la soglia delle 400.000 unità. Questa ripresa demografica interessa alcuni quartieri periferici, mentre la popolazione del centro storico rimane stabile. Il fattore evolutivo fondamentale sono le migrazioni, italiane e straniere, che proseguono intense: anche negli anni della crisi economica Bologna si conferma una città attraente. Rimane sistematicamente negativo il saldo naturale: i decessi superano ampiamente i nati, nonostante la fecondità più elevata delle coppie di cittadini stranieri.

**I PENDOLARI**

Un esercito in costante aumento

BOLOGNA è in primo luogo un grande polo di attrazione per i cittadini che vivono negli altri comuni della città metropolitana: secondo i dati del Censimento 2011 ogni giorno vengono in città 72.000 persone (57.000 per lavorare e 15.000 per studiare).

Molto più numerosi i bolognesi che si spostano all'interno della città o escono dai confini comunali per gli stessi motivi.

Rispetto al 2001 i pendolari per motivi di lavoro sono in significativo aumento (32.000 unità in più), mentre più contenuta è la crescita degli studenti (circa 18.000).

La quota prevalente di questi spostamenti avviene ancora utilizzando l'auto o la moto. Garantire in modo efficace il diritto alla mobilità sostenibile è sempre più un problema metropolitano: gli investimenti realizzati e in corso sul sistema ferroviario metropolitano sono una prima risposta che deve essere potenziata ulteriormente.

**GLI UNIVERSITARI**

Su 80mila iscritti i fuori sede sono 35.000

L'UNIVERSITÀ è un elemento fondamentale per definire il ruolo di Bologna in Italia e nel mondo e rappresenta uno dei principali fattori di sviluppo qualificato della città.

Gli iscritti nelle diverse sedi nell'anno accademico 2014-2015 erano più di 80.400: 45.300 risiedevano in regione (e fra questi quasi 20.000 nella città metropolitana).

Oltre 35.000 iscritti risiedevano fuori regione (con una presenza di studenti stranieri superiore alle 2.300 unità).

La classifica delle ripartizioni geografiche italiane che inviano giovani a studiare a Bologna è la seguente: Italia centrale (oltre 12.000 iscritti all'Ateneo), Italia meridionale (quasi 8.500), Italia settentrionale (circa 8.200) e Italia insulare (oltre 4.000).

Al termine degli studi molti laureati restano a vivere in città o nell'area metropolitana e sono un fattore decisivo di crescita della dotazione di capitale umano.





Peso: 1-24%,7-68%